

infondazione

Domani accadrà

Il 3 e il 4 Ottobre a Pordenone visita ai centri della Fondazione e in particolare all'Officina dell'arte da parte di un gruppo di genitori della cooperativa sociale "Dopo di Noi" di Barcellona Pozzo di Gotto (ME). Scopo della visita è quello di vedere e se possibile replicare nel loro territorio il modello che l'Officina dell'arte rappresenta nella presa in carico delle persone con autismo adulte.

Il 3 Ottobre a Concordia Sagittaria (VE) serata dedicata all'autismo organizzata dal Rotary Club di Portogruaro con l'adesione di molti altri club del distretto e del Soroptimist Club di San Donà di Piave. Nel corso della serata la Prof. Cristina Mazzini dell'Università di Padova illustra il progetto "Campus A" che i club Rotary intendono sviluppare. Tra gli interventi anche quello della Presidente Cinzia Raffin su che cos'è la Fondazione e che cosa ha realizzato nei quasi vent'anni di attività.

L'8 e il 9 Ottobre a Fidenza (PR) all'interno della Fiera di San Donnino patrono della città stand espositivo ed informativo della Fondazione con i seguenti orari: 10.00 - 12.30 e 15.00 - 22.00, sabato 8 dalle 10.00 alle 20.00 e domenica 9 dalle 16.00 alle 20.00 (via Berenini). Presso lo stand, oltre al materiale informativo, distribuzione di vari dolcetti nella confezione di ciascuno dei quali è contenuto un messaggio di un bambino con autismo. Attivo presso lo stand anche il "trucca bimbi".



Il 9 Ottobre a Pordenone dalle ore 15.00 presso Villa le Rogge corso di formazione teorico pratico rivolto agli operatori della Fondazione per la realizzazione di prove di evacuazione con gli utenti in caso di calamità.

Il corso è il primo di una serie che riguarderà anche altri siti della Fondazione e che mira a mettere in atto comportamenti corretti in caso di necessità da parte degli operatori che dovranno a loro volta trasmettere e mettere in pratica le buone prassi agli utenti.



Il 15 Ottobre a Pordenone la Fondazione sarà presente con un suo stand nella centrale Via Mazzini. La via per l'occasione diverrà la strada dello sport, del tempo libero e delle organizzazioni Non profit.

La Fondazione allestirà uno stand informativo presentando le attività e i nuovi progetti che intende sviluppare. Saranno poi esposti oggetti e gadget prodotti all'Officina dell'arte. Le eventuali donazioni andranno al progetto UUA (Unità di urgenza per l'Autismo) il nuovo centro che la Fondazione intende costruire in un terreno messo a disposizione dal Comune di Pordenone.

Il 19 Ottobre dalle ore 9.00 a Pordenone, presso il centro operativo della Fondazione in via Vespucci 8/a, inizieranno le selezioni per l'assunzione di nuovo personale.

Profilo richiesto: Terapisti con formazione ABA, possibilmente in possesso di certificazione BCBA / BCABA.



Dal 23 al 29 Ottobre a Sesto al Reghena (PN) settimana vacanza d'autunno presso l'Agriturismo VI Pietra Miliare dedicata alle persone con autismo adulte. La struttura, ormai collaudata, è rimasta nel cuore dei nostri ragazzi perché è stata sede di esperienze positive. L'agriturismo sarà come sempre il punto di partenza per attività ludiche, di relax, ma anche come luogo di crescita del proprio bagaglio personale di esperienze, in autonomia dalla famiglia.

Il 30 Ottobre a Pordenone alle ore 16.30 presso il Centro Operativo della Fondazione in via Vespucci 8/a Parent training per genitori e familiari di persone con autismo adulte in carico alla Fondazione nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Tema dell'incontro "Favorire gli apprendimenti e facilitare la comunicazione". Conduce la Dott.ssa Emanuela Sedran.

Il 31 Ottobre a Fidenza (PR) presso il Centro della Fondazione in Via Ferraris 13/b alle ore 9.30 alle ore 11.30 Parent training di gruppo per genitori e familiari di bambini in carico alla Fondazione nel territorio di Parma. Conduce la Dott.ssa Barbara Dioni.

Mostra bagnata, mostra fortunata



Si è conclusa, bene, la mostra Mosaicamente "Omaggio a Gauguin nei mari del Sud" che si è tenuta a Udine alla Casa della Confraternita nel comprensorio del Castello. La cosa non era per niente scontata vista la partenza: una giornata con una burrasca colossale proprio nell'ora dell'inaugurazione eppure, come testimonia la fotografia qui accanto, c'era un gruppo nutrito di fedelissimi che incuranti del mal tempo hanno voluto partecipare per vedere la mostra ma anche per ascoltare il bell'intervento del Prof. Alessandro Del Puppo, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine che ha saputo raccontare opera e vita di Gauguin partendo dagli splendidi mosaici che i nostri straordinari mosaicisti hanno realizzato all'Officina dell'arte ispirandosi alle opere dell'artista. La mostra si è conclusa il 1° Ottobre, è stata visitata nei quattro fine settimana da oltre mille persone che hanno manifestato il loro apprezzamento sostenendo anche economicamente la Fondazione, aspetto questo fondamentale per continuare a produrre nuove mostre, ed è stata animata dai volontari che hanno



donato il loro tempo per la buona riuscita dell'iniziativa e ai quali va il nostro ringraziamento.

Ma mentre si sono conclusi tutti gli adempimenti a Udine, a Pordenone già si lavora alla prossima edizione che sarà inaugurata a Novembre a palazzo Montereale Mantica e che prevede un omaggio a Tamara De Lempicka, la regina dell'art Decò. Qui in anteprima il mosaico che sarà immagine guida della mostra. Noi siamo convinti che la mostra troverà ampi consensi perché le opere fino ad ora realizzate sono davvero affascinanti, ma il consenso che speriamo di ottenere trascende, come è intuibile, le opere stesse e riguarda piuttosto il giusto riconoscimento per tutte le persone che si sono applicate per realizzarle. Persone con autismo adulte che, purtroppo, ancora nella stragrande maggioranza dei territori italiani versa assieme alla famiglia in una condizione di difficoltà. Quindi queste mostre, al di là di tutto, vogliono dimostrare con caparbietà che progetti di questa portata che coinvolgono le persone con autismo adulte *si possono fare* e che si possono raggiungere con il tempo, e nel rispetto delle caratteristiche di ciascuno, risultati veramente eclatanti.

Sul prossimo numero di InFondazione maggiori informazioni sull'avvenimento.

Regala un mattone



La nuova campagna di raccolta fondi della Fondazione riguarda la realizzazione di una "unità di urgenza per l'autismo" a Pordenone in un terreno messo a disposizione dalla Amministrazione comunale.

La struttura, per sua natura, accoglierà temporaneamente persone con autismo in stato di crisi. Sarà una struttura sanitaria il cui scopo vuole essere quello, se possibile, di evitare la degenza ospedaliera o limitarne comunque il tempo accogliendo con personale altamente qualificato il paziente dopo il ricovero e prima del rientro presso la sua residenza.

Con il tuo contributo - anche minimo - **posi un mattone** per la nascita della nuova "struttura" che sarà sperimentale e all'avanguardia. Un nuovo tassello nella rete di servizi per l'autismo in sinergia e in continuazione con le strutture e i servizi sanitari del territorio.

Un nuovo servizio per aiutare le famiglie delle persone con autismo nei momenti di maggiore necessità.

infondazione

Succede a Fidenza: la pizza "bianca" solidale



Oltre 260 persone hanno partecipato all'evento "Street Pizza in Bianco" organizzato dalla Fondazione a Fidenza. La serata si è tenuta venerdì 8 Settembre nella centrale piazza Garibaldi registrando un numero di presenze che è andato ben oltre le aspettative degli organizzatori stessi.

La Fondazione ha potuto realizzare la serata benefica in primis grazie al sostegno del Comune di Fidenza che l'ha patrocinata, ma anche grazie ai numerosi sponsor che hanno contribuito sia con donazioni in denaro sia con donazioni di materiali all'evento. Fondamentale poi è stata "la macchina" messa in campo dai ristoratori - Ombra De Vin, Panificio Cavallo e ristorante Sanafoia, - che hanno fatto un grande sforzo per riuscire a "sfamare" un numero così cospicuo di persone. Inoltre l'evento è stato allietato da musica, esibizioni di ballo e animazione: Lillo e Leo, scuola di ballo Parmadanza e Francesco e Dorina dello staff Movida, tutti intervenuti a titolo gratuito. In fine ma non ultimo, centrale è stato l'aiuto dei volontari che si sono occupati della preparazione dei tavoli, della realizzazione degli addobbi, del servizio ai tavoli, ecc.

Fin qui la cronaca, ma certo non può sfuggire l'importanza della cosa. La buona riuscita, il successo di questa serata come di altre che la Fondazione propone, sta da una parte nella qualità dell'organizzazione degli eventi che non deludono mai i convenuti, altrimenti, banalmente, farebbero a meno di partecipare, e dall'altra nell'importanza di ciò che la Fondazione propone mettendo in gioco la sua credibilità. Chi partecipa infatti alle iniziative promosse dalla Fondazione sa che non si tratta solo e soltanto di mangiare una pizza insieme (cosa comunque meritoria perché occupandoci noi di autismo sappiamo che il creare momenti collettivi di svago per le persone e per i familiari è sempre una buona azione), ma anche di aiutare la Fondazione a realizzare progetti che tocchino concretamente gli interessi delle persone con autismo e delle loro famiglie.

Siamo arrivati

Benvenuti



In questi giorni, a stretto "giro di posta", sono nati **Matilde** figlia della Dott.ssa Filippini e **Giacomo** figlio del collega Filippo Rosa Gastaldo. A tutti i più sinceri auguri da tutta la Fondazione e un benvenuto ai nuovi arrivati.

Infondazione è il foglio informativo mensile con cui la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS vuole far conoscere all'esterno la propria attività e le proprie iniziative. Come potete avere **infondazione**

in formato elettronico, iscrivendovi alla nostra newsletter o scaricandolo dal nostro sito in formato cartaceo, alla reception dei Centri

Per scriverci:
relazioniesterne@bambinieautismo.org

Per leggere i numeri arretrati:
www.bambinieautismo.org/notiziario

La disabilità in un momento di emergenza: un libro e un progetto



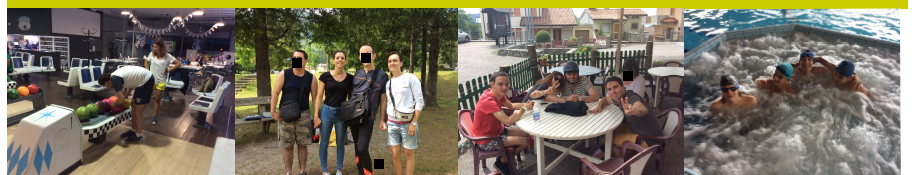
E' stato presentato con successo nell'ultima edizione di **Porte nonchegge** il libro di Stefano Zanut, di professione Vigile del Fuoco, "Cronache dalle macerie - I racconti dei soccorritori in un mondo sottosopra" ed. Nuovadimensione, € 15.00.

Il libro è costruito come un racconto "in presa diretta" nei territori del Centro Italia che a più riprese, drammaticamente, sono stati segnati da scosse di terremoto sempre più devastanti. A parlare attraverso Zanut sono i protagonisti, soprattutto i compagni di lavoro, i vigili del fuoco trasformati in un dato momento (il 30 Ottobre) da soccorritori in vittime perché come gli abitanti superstiti di paesi come Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto, e tutti gli altri della zona, hanno subito il terremoto in loco. Da questo punto di vista il libro registra la svolta esistenziale: da operatori del soccorso che intervengono dopo la calamità a persone anch'esse colpite dalla calamità e questo aspetto costituisce una prima novità a cui se ne aggiungono altre. Come ad esempio il punto di vista dei soccorritori che, intervenendo a 360°, rispondono alle esigenze delle vittime della calamità prestando attenzione anche a quelle richieste apparentemente non sempre sensate. Ivan, un vigile, racconta l'episodio del recupero di uno svuotatasche, un piccolo soprammobile in una casa ormai sventrata, che per la proprietaria ottantenne costituiva però un caro ricordo di quello che rimaneva della sua storia familiare. Il libro quindi attraverso le testimonianze ci fa capire che nello svolgimento del soccorso i vigili del fuoco pur addestrati rimangono a loro volta svuotati per tutta l'energia messa nell'adempimento del proprio lavoro mostrando la loro dimensione di uomini sensibili al dolore e alla sofferenza "dell'altro". Con questo punto di vista, l'attenzione all'altro, l'autore poi punta lo sguardo su chi fra i terremotati ha ancora più bisogno di aiuto: gli anziani, gli invalidi e le loro famiglie. Anche questo aspetto

costituisce una novità che fa del libro un prezioso documento anche perché di fatto denuncia una mancanza di cultura e di empatia nei confronti dei più deboli su cui è doveroso lavorare. Zanut sceglie di riportare fedelmente i racconti delle persone e fra queste la mamma di un ragazzo con autismo. Dice Roberta: "E' stata la scossa a svegliarmi..... non è facile muoversi in quella situazione quando lo raggiunge (Marco) scopro che dorme ancora ha il sonno profondo e so bene come potrebbe reagire se lo svegliassi con tutto quel caos e tutta la mia paura " "... Un bambino con autismo ha esigenze molto particolari, si sa, ma l'autismo è una condizione ancora troppo poco conosciuta, seppur diffusa. Proprio per questo è stato molto complesso spiegare ai responsabili della protezione civile perché avremmo avuto bisogno di una tenda tutta per noi..... Ci hanno risposto che non avrebbero fatto alcun favoritismo, che dovevano trattare tutti allo stesso modo.....Abbiamo trascorso così due notti (dormendo in auto) mentre la terza l'abbiamo passata in camper che una famiglia aquilana, anch'essa con un figlio autistico, ci ha messo a disposizione La condizione di Marco non è stata minimamente considerata, in quel momento era un bambino invisibile. L'unica risposta ai suoi bisogni è venuta da persone che convivono con gli stessi problemi". Basta già questo racconto (sminuzzato per ragioni di spazio) a rendere l'idea di come il libro dia una prospettiva nuova al racconto dei fatti, e qui sta il suo grande merito, fotografando con chiarezza la situazione fatta di organizzazione dei soccorsi, ma anche di sentimenti e di mancanze.

Anche alla luce di queste "cronache" perciò ha ripreso forma un progetto che a breve sarà presentato e che vede protagonisti i Vigili del Fuoco e la Fondazione Bambini e Autismo con lo scopo di dare un contributo teorico e pratico affinché in tutt'Italia si possa migliorare la qualità dell'intervento nei confronti delle persone con disabilità mentale in caso di calamità.

Settimana Vacanza autunnale al via



Immagini di settimane vacanza 2017 di vari gruppi nel pordenonese

4 Settimane vacanza estive in luoghi diversi (Agriturismo "Da Tina", "Al Luogo del Giulio", "Agriturismo Sesta Pietra Miliare" tutti nel territorio del pordenonese) e con gruppi diversi per 21 utenti partecipanti. 12 bambini, divisi in due gruppi, che hanno invece partecipato al "Punto gioco", l'attività diurna per i più piccoli. Altri 17 utenti ai Centri Estivi voluti dall'Associazione Noi Uniti per l'Autismo di Parma con la collaborazione della Fondazione in un agriturismo nei pressi di Fidenza per un periodo di quattro settimane. Fin qui i numeri, poi ci sono le immagini che inequivocabilmente testimoniano la soddisfazione dei partecipanti - grandi o piccoli che fossero - alle iniziative.

Con queste premesse andiamo a concludere per l'anno 2017 le Settimane Vacanza con un'ultima attività che prenderà il via il prossimo 23 Ottobre "La settimana vacanza d'autunno" e che avrà come sede operativa il già collaudato Agriturismo Sesta Pietra Miliare a Sesto al Reghena (PN). Queste iniziative, che rappresentano per l'Organizzazione un surplus rispetto alle ordinarie attività sanitarie e sociosanitarie, servono a dare senso a parole come: integrazione, qualità della vita, autonomia, respiro per le famiglie, e mirano a dare risposte esistenziali a chi spesso altrove non le trova.

Immagini dei due gruppi del punto gioco 2017

